PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - 2565 Trieste, Mercoledì 16 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2565

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi „Piccolo“

**La spedizione A**W e la Francia.
PARIGI 15. Il go inviò istruzioni al governatore di Ob non permettere l'approdo di genta. SUAKIM 15. cio della *Stefani*: La missione rus otta da Atschinow prosegue oggi il viaggio per Obok. In tutte le stazion salutata ufficialmente dai consoli fra
LONDRA 15. grafano da Suakim: Un naviglio di ... lloyd austro-ungarico è giunto a Suak n 150 russi, fra i quali di c100 cosacchi approderà a Obok col permesso de rno francese. I russi già recansi in ia per fondarvi una colonia(!?). U moniera italiana segue il per ipiroscafo sorvegliarne i movimenti.
LONDR Lo *Standard* ha da Suakim: Certa sensazione destò lo sbarco in do del piroscafo austriaco che la *Amfitrite* ... arrivo durante la missione russa in missione ... abissini La missione è sotto la direzione le ult... dell' archimandrita ... ovo Paissios, ma capo reale è Nicolajeff. Havvi inoltre un vescovo, dieci preti, venti ufficiali e un certo numero di pretesi operai aventi lo aspetto di militari; in complesso 146 persone.

La missione è posta sotto il patronato diretto dello Czar. L' avviso italiano *Barbarigo* arrivò subito dopo l'*Amfitrite*.

PARIGI 15. L' *Havas* publica che il governo francese inviò istruzioni al governatore di Obok ingiungendogli di non autorizzare lo sbarco di nessun gruppo armato.

ROMA 15. A proposito della notizia sulla spedizione di Atschinow, il *Diritto* si meraviglia che il Lloyd austriaco, ufficialmente sussidiato da uno dei nostri alleati e ausiliario della flotta austriaca, si presti al trasporto di un manipolo di cosacchi recantisi in Abissinia colla manifesta intenzione di combattere gl'italiani e colla sua bandiera copra lo attentato contro gl'interessi dell'Italia; nota in fine che la direzione del Lloyd nulla fa senza l'assenso dell'ispettore governativo.

**La czarina ammalata - Andrà a Napoli o a Yalta?** PIETROBURGO 15. Un inviato della Corte è partito la settimana scorsa per Napoli allo scopo di ricercare colà una residenza per l' imperatrice. Ad onta gliene sia stata dimostrata dai medici la necessità, l' imperatrice si rifiuta di recarsi in un clima meridionale. Ella preferirebbe di trasferirsi a Yalta, per essere in prossima comunicazione con Natalia.

**I tedeschi in Africa.** BERLINO 15. In seguito a dispacci giunti ieri da Zanzibar, il governo ha ritirato il disegno di legge sull'Africa orientale, già pronto per essere presentato alla Dieta dell'impero. — Il governo elaborerà una nuova proposta.

**I dervisci.** LONDRA 15. Telegrafano dal Cairo 14: Un grosso corpo di dervisci ha lasciato Dongola ed è in marcia su Wadi-Halfa.

**Gl'italiani a Marsiglia - Una casa crollata - Vittime.** MARSIGLIA 15. Stanotte è crollata una casa abitata da italiani. Sonvi sette morti e nove feriti.

**Alla memoria di Vittorio Emanuele.** ROMA 15. Si stanno compiendo al Pantheon i lavori pel grande funerale ufficiale che avrà luogo domani alla memoria di Vittorio Emanuele. Il Senato, la Camera dei deputati, il Municipio vi interverranno *in corpore*. Assisteranno anche i ministri, i grandi dignitari dello Stato, gli ambasciatori e tutte le autorità.

**Estrazioni.** VIENNA 15. Lotti Salm.

N. 64239 vince f. 40,000
„ 9922 „ „ 4000
„ 48560 „ „ 2000

Le vincite sono in moneta convenzionale.

BUDAPEST 15. Biglietti Ipotecaria Ungherese.

S. 1618 N. 31 vince f. 50,000
„ 3247 „ 50 „ „ 3000

Vincono f. 1000: S. 324 N. 43, S. 653 N. 70 e S. 3593 N. 7.

BUDAPEST 15. Biglietti Tibisco.

S. 4224 N. 22 vincita principale
„ 3162 „ 16 vince f. 5000

(In proposito vedasi il telegramma dell'„Ultima ora“ nel *Piccolo della sera* di ieri, nel quale il *Corr. Bur.* attribuisce la vincita principale ad un' altra Serie. Di chi lo sbaglio?)

## RECENTISSIME.

**In attesa del 27.** PARIGI 14. Sembra deciso che Boulanger non si dimetterà da deputato del Nord. A chi lo accusa di temere l' insuccesso nella elezione di Parigi, i boulangisti rispondono attribuendo a Floquet il proposito d'imprigionare il generale insieme ai suoi amici durante il periodo elettorale, se rinunciasse alle immunità parlamentari. L'agitazione aumenta. Il partito operaio in una gran riunione si pronunciò per Jacques. Si pronunciarono nuovamente per Boulanger i bonapartisti. Così pure fece un gruppo di alsaziani residenti a Parigi.

**Un complotto contro il sultano.** PARIGI 14. Si ha da Vienna che notizie da Costantinopoli segnalano una viva emozione al palazzo del sultano. Si tratterebbe della scoperta di una cospirazione contro il sultano per influenzare la sua politica. Il complotto sarebbe ordito dal partito influente degli studenti di teologia (softas) che, notoriamente, presero una parte considerevole negli avvenimenti che provocarono la caduta del defunto sultano Abdul-Azis. I softas furono sorpresi mentre tenevano dei conciliaboli nei quali si criticava vivamente la politica estera del sultano.

Alcuni softas furono arrestati e condotti al palazzo. Negli interrogatori essi, mentre protestarono la loro devozione al sultano, invocarono la protezione del Gran Vizir Kiamil pascià, che aveva dato alla loro corporaziane numerose prove di generosità e benevolenza. L' affare è tuttora pendente e l' inchiesta continua. E' stato Mahmud Djellah, ex ministro delle finanze, che segnalò al palazzo i maneggi dei softas. Qualcuno li crede una manovra della triplice alleanza, ma non si ha prova alcuna.

**L' Italia in Grecia.** ATENE 14. Oggi sono stati aperti al Pireo un giardino infantile e scuole italiane.

**Jacques e la pace.** PARIGI 14. Jacques ha mandato pure un telegramma al Congresso di Milano, dicendo salute e grazie ai membri di esso in nome della fraternità dei popoli. Soggiunge che la guerra di conquiste è delittuosa, la pace armata rovinosa.

**I tedeschi in Africa.** BERLINO 14. La *Koelnische Zeitung* annunciando che il sultano ha chiesto due milioni in compenso della rinuncia alla sovranità sui territori occupati dalla società tedesca, lascia capire che la Germania vi ha aderito parzialmente. — Il consorzio delle „Dame di carità“ ha destinato il personale che sarà addetto all' ospedale di Zanzibar.

**La Francia per il Montenegro.** — VIENNA 14. Annunciano da Cettigne che in seguito alla protesta del console francese, a Burgas, contro la legalità del processo dei montenegrini, fatti prigionieri all' epoca dell' insurrezione presso quella città, il governo montenegrino ha ringraziato il governo francese per la condotta del console, pregandolo di adoperarsi ora, per l'estradizione dei condannati al Montenegro.

**Tempesta di neve - Disastri.** MADRID 14. Nelle province settentrionali della Spagna ha imperversato una furiosa tempesta di neve, la quale ha prodotto dei danni gravissimi, anche in seguito alle recenti inondazioni di vari fiumi. — Il diretto fra Madrid e Saragozza è uscito fuori del binario, ed un altro diretto soffrì parecchi danni, rilevantissimi. La disgrazia accadde proprio all' imboccatura del tunnel fra Avela e l' Escurial. Un conduttore venne ucciso e due guardia-treno gravemente feriti. — I treni ritardano di molte ore e il traffico per tutte le province settentrionali è interamente paralizzato. — Il tempo è pessimo in Catalogna.

**A proposito dell'affare Morier.** BERLINO 14. E' arrivato il principe Luigi Solms-Braunfels, quello stesso che, secondo la lettera del maggiore von Deines, avrebbe assistito alle rivelazioni di Bazaine.

**I fondi boulangisti.** PARIGI 14. Anatole de la Forge risponde a Laguerre, citando i giornali boulangisti che annunciarono aver il generale ricevuto quattrocentomila franchi dall'America e cinquecentomila dall'Inghilterra, e invitandolo a far publicare la nota delle persone che contribuiscono alle spese elettorali: allora si saprà se lo straniero vi concorre.

**Due lettere riflettenti l' imperatore Massimilano.** VIENNA 14. Il *Wiener Tagblatt* publica due importanti lettere inedite dell'arciduchessa Sofia all'imperatrice Carlotta, moglie dell'infelice Massimiliano. Nella prima del primo decembre 1866 consiglia Massimiliano a rimanere nel Messico, anche a rischio della vita, se i francesi lo abbandonano, e a rimpatriare se vi rimangono: nella seconda del 18 giugno, mentre l'imperatrice si accingeva a partire da Vera Cruz alla volta di Parigi per conferire con Napoleone, esprime la speranza che questi aiuterà Massimiliano a rifare quanto Bazaine disfece: lo consiglia a salvarsi risparmiando al Messico una guerra disastrosa, quando i francesi lo abbandonino.

**Un traditore del Battenberg.** VIENNA 14. Annunciano da Sofia che il colonnello Kessiakow, uno dei principali autori della detronizzazione del principe di Battenberg, che venendo da Pietroburgo voleva entrare in Bulgaria, fu respinto al confine bulgaro. Ad una nota del consolato tedesco a Sofia al governo bulgaro con cui si chiedeva di permettere a Kessiakow di soggiornare in Bulgaria il tempo necessario per regolare i suoi affari, fu risposto negativamente.

**Le scene del contrabando.** PALLANZA 14. A Bocchetta di Meina in Val di Crana è avvenuta una seria lotta fra tre guardie di finanza e dieci contrabandieri. I dieci contrabandieri chiusi in un cascinale ed armati di grossi e nodosi bastoni vollero opporre resistenza; ma le tre guardie cominciarono a sparare coi moschetti, tantochè cinque di quelli si salvarono dalle finestre e gli altri cinque rimasero prigionieri. Mentre le guardie trascinavano costoro a Craveggia, la popolazione del luogo le assalì e tanto fece che riuscì a liberarne quattro. Nullameno l'unico contrabandiere rimasto in mano delle guardie, certo Barbieri, rivelò il nome di sette dei suoi complici.

**I reali di Rumenia.** VIENNA 14. Da Bucarest è messa in dubio la notizia che il re e la regina di Rumenia si rechino nel corso di questo mese a S. Remo.

**Déroulède pro Boulanger.** PARIGI 14. Deroulède manda una circolare ai membri della sua *Lega* perchè versino quote allo scopo di far fronte alle spese per l'elezione di Boulanger.

**In un burrone.** BERGAMO 14. Ad Ardesio, un tale Gianmaria Facconi, nello inerpicarsi al monte Costa, è scivolato in causa del gelo, precipitando in un burrone, dove rimase sformato cadavere.

**Inondazione.** VERONA 14. Ad Albarana Scolara, sino alla strada di Montorio, i terreni sono stati allagati dallo straripamento del Valpantena. A Scolara i contadini apersero le stalle e fecero fuggire tutti i bovi; i maiali si salvarono a nuoto. Lo spazio occupato dalle aque abbraccia da 400 a 500 campi.

**Estrazioni.** BELGRADO 14. Lotti prestito serbo a premi. (Vedi „Telegrammi“ nel *Piccolo* di iermattina).

Vincono franchi 1000: S. 4769 N. 49 e S. 6093 N. 32.

Vincono fr. 500: S. 3130 N. 45, S. 4603 N. 37, S. 4769 N. 30, S. 6093 N. 3 e N. 6. Agli altri 190 numeri usciti con le Serie estratte tocca la vincita minima di franchi 100.

BELGRADO 14. Lotti serbi dello Stato (Tabacchi).

S. 8641 N. 35 vince fr. 100,000
„ 334 „ 50 „ „ 10,000

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Primo quarto. - Leva il sole ore 7·43, tram. 4·39. — Oggi S. Marcello — Domani: S. Ant. er. — Term. C. ore 7 ant. 3·0 2 pom. 4.7· — Alt. bar. 760.2. — Alta marea 9.15; 20.30.

**Una fiera per l' abbellimento del passeggio di Sant'Andrea.** Si tratta di un passeggio molto simpatico alle nostre signore; anzi del loro passeggio preferito. Si parla da tanto tempo di abbellirlo come si conviene, e circa ai mezzi ecco sorgere oggi a galla un progetto dal seno della società d'abbellimento.

Il Comitato di questa società ha officiata l'egregia signora Clementina Bazzoni, quale consorte del presidente onorario, di volersi interessare per l' effettuazione di una fiera, il cui ricavo andrebbe devoluto allo scopo di abbellire il passeggio di Sant' Andrea.

La distintissima signora ha accettato l'incarico e venne diramato all'uopo analogo invito a oltre sessanta dame della nostra città. Ieri nella sala dell'edificio del Lloyd, gentilmente concessa, radunavasi una accolta muliebre: le signore Clementina Bazzoni, baronessa Nina de Morpurgo, contessa M. de Totto, baronessa E. Morpurgo de Nilma, baronessa E. de Lutteroth, A. Opuich-Fontana, M. de Renner, baronessa C. de Ralli, baronessa M. de Pretis-Cagnodo, F. de Schröder, C. Levy, S. Musatti, Y. Venezian, E. Glanzmann, Hainisch, Dompieri, Gentilomo, Costi, Panfili, Jacchia, Nordio, Burgstaller de Bidischini, Dimmer; e si deliberò che la fiera verrebbe tenuta nei giorni 21, 22 e 24 del mese di febraio p. v. nella sala della società Filarmonico-Dramatica, la quale venne cortesemente posta a disposizione da parte della Direzione di quel sodalizio.

Il progetto riteniamo verrà accolto con favore.

**Elargizioni al „Pro Patria.“** Ci viene rimesso a favore del *Pro Patria* f. 1.50 quale ricavo di un oggetto per fare economie.

**Gli emigranti di ritorno.** Come abbiamo già narrato nel *Piccolo* di iersera, gli emigranti di ritorno si radunarono in circa 150 in Corso dinanzi l' ufficio del signor Morpurgo e fecero un po' di chiasso, poi una deputazione di sei ex emigranti salì dall' agente a chiedere indennizzi o sussidi, non sappiamo bene. L' agente rispose alla deputazione che lui non aveva forzato alcuno a partire e chi si recò al Brasile vi andò di propria volontà; che ad ogni modo avrebbe pensato a qualche provedimento.

In seguito a qualche leggero disordine vennero operati due o tre arresti; sembra però che gli arrestati siano stati rilasciati subito.

Circa le peripezie di questi emigranti nel Brasile abbiamo ricevuto un' altra relazione, la quale concorda con quella già da noi publicata ieri, percui troviamo inutile d'inserirla.

Da tutte le narrazioni che siamo andati publicando finora, come da quelle che publicarono altri giornali, emerge chiaramente che la gente che si recò al Brasile era pochissimo edotta delle condizioni che l' aspettavano e sognò chi sa quale posizione brillante appena toccato il suolo brasiliano colla punta del piede; che moltissimi, giunti colà, per mancanza di persone assennate che li dirigessero, accettarono dai primi che ivi incontrarono il consiglio di ritornare in patria; consiglio che poteva essere tanto interessato, quanto coscienzioso, ma il cui valore dessi non erano in grado di apprezzare adeguatamente.

Risulta, è vero, che in luogo di condurli nella provincia di Minas Geras, li si voleva trattenere al Trionfo; non si sa però fino a qual punto essi potessero giudicare della differenza di condizioni — se una differenza c'è — tra un luogo e l'altro. Fu questo mutamento di destinazione, a quanto pare, che li insospettì e che fece loro concepire il desiderio vivissimo di ritornare in patria, per cui i più non vollero neanche sentir parlare di lavoro e respinsero tutte le numerose offerte che loro venivano fatte.

In conclusione si capisce che molti credevano di trovare nelle province brasiliane non delle stese di campi da coltivare, ma le vie di Trieste colle sue osterie, coi suoi caffè, colle stanze da letto comode, col suo lastrico e magari colla tramvia; poi un lavoro facile e dolce e paghe profumate; in una parola la terra promessa riveduta, corretta ed ampliata. E che non fosse tutto questo lo hanno veduto in due giorni soli, viaggiando in istrada ferrata e dormendo in una *fazenda*.

Per parte nostra siamo sempre dell' opinione ripetutamente espressa: il Brasile non è fatto per gli operai di città, specie per quelli della città nostra; ma per contadini esperti ed avvezzi al duro lavoro dei campi, assuefatti alla parsimonia, alle esigenze di una vita difficile, ai sacrifici. Al Brasile non si può andare per far tesori — sono passati i tempi del facile arricchirsi — ma per cercare quel lavoro che basti a sostentare modestamente sè e la famiglia e che eventualmente in patria viene a mancare.

Chi ci va con questi modesti propositi è facile che non se ne penta; ma chi, al contrario, si propone di andarci sognando gioie e fortune, farà meglio a non muoversi; risparmierà a sè amari disinganni e noie di molte agli altri.

**Civica scuola di canto ecclesiastico ed academico.** Nel p. v. febraio ricomincia il corso gratuito tecnico-pratico musicale nella civica scuola di canto ecclesiastico ed academico, collocata nell' edificio della civica scuola popolare e cittadina in via Giotto (ingresso via dei Bachi). Le lezioni hanno luogo dalle ore 8 alle 10 di sera, il lunedì, mercoledì e venerdì per la I Sezione, il martedì, giovedì e sabato per la II Sezione. La I Sezione accoglie gli allievi nello stadio preparatorio tecnico per un biennio; la II Sezione gli allievi nello stadio di esercizio pratico per il servizio delle funzioni nella chiesa cattedrale. Per gli allievi della II Sezione sono fissate delle annue graduali rimunerazioni.

Le iscrizioni si riceveranno dal 23 corr. al 6 febraio dalle 8 alle 10 pom. nel locale suindicato.

**Il tempo che fa.** Il vento se n' è andato e che Dio l' abbia in gloria. Ieri però la giornata, nelle ore antimeridiane in ispecie, fu nuvolosa e bigia: pareva che la biancolina avesse minacciato di farci una visita. Ma nel pomeriggio venne il sole, il sole un po' pallido, con una certa timidezza di scolaretto confuso che torna ai banchi di scuola dopo un' assenza involontaria.

---

## I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL 169

Quando le vesti, sono o troppo macchiate o troppo pesanti per l'olio accumulatovi sopra, non si possono più portare, si ricorre ad un magazzino di manifatture e rivestitisi da capo a piedi, si gettano i vecchi abiti nel mezzo della strada. Si guardan bene dal bruciarli, poichè si rischierebbe d'incendiar città, pozzi, uomini e bestie, e di far del distretto dell'olio un deserto o un vulcano.

In America, la sete dell'oro è stata detronizzata dalla sete del petrolio. L' oro, d'altronde, non ha mai fornito ai minatori, ai cercatori, fortune immense e rapide, come ne ha fornite l'olio di sasso. Degl' infelici, dei miserabili si sono svegliati milionari dall'oggi al domani. Si trova petrolio dappertutto; si direbbe che tutta l'America del Nord è letteralmente impregnata di petrolio. Questa sorgente di ricchezze, invece di andar declinando come l'oro, la cui rendita oggi è meschina, va ogni giorno più aumentando.

La febre dell'olio non è dunque vicina a tramontare; dei pozzi produttori tutti i giorni se ne scoprono. A tutto ciò bisogna poi aggiungere la speculazione! vi sono inetti che vendono per poco pozzi eccellenti perchè ancora non han dato prodotto: vi sono maligni che vendono a carissimo prezzo pozzi cattivi, che non produrranno mai.

Citiamo poche cifre che, meglio d'ogni descrizione, istruiranno il lettore su queste fortune immediate.

A Pithole, in Pensilvania, lungo il Ruisseau Francais, si trovano pozzi zampillanti che fruttano centomila franchi al giorno. Si incontrano associazioni di cinque o sei rozzi lavoratori, che conoscendo il paese e datisi alla ricerca del petrolio, con 40 o 50 mila franchi sono pervenuti a forare un pozzo tanto produttore, che in meno di otto giorni lo hanno venduto sei milioni, e più una parte della metà degli utili.

Noi siamo nel Michigam, in mezzo a quel territorio che si estende da Midlant al lago Hougtons. Scendendo alla strada ferrata, voi mettete i piedi in un mar di fango. Di quando in quando, sporgono in fuori due pilastrini destinati al passaggio dei viandanti attraverso quel pantano. Intorno, si ammonticchiano rottami di bottiglie, cocci di piatti, casse vecchie da conserve, scatole vuote di sardine, ossa, frammenti di barili o di carrette spezzate; tanto che quella lunga strada costruita in pianura fra il fiume e la collina alta e scoscesa, sembra più un campo di rottami che una città.

Il fiume, che l'olio copre alla superfice di macchie di vari colori dai riflessi metallici, si chiama Maskon-River, e la città si chiama Yolk-City.

Fra la collina e il Maskon-River voi vedete i depositi, i cantieri, i magazzini, le osterie, gli alloggi, le locande (orrende catapecchie decorate del nome pomposo di *Eatings-Salons*, e dove a ragione di tre dollari al giorno vi servono di pietanze ignote, nelle quali il petrolio domina sempre), gli spacci del wiskey, del brandy, del gin, ecc., che si leticano il posto coi pozzi del petrolio.

Accanto alla bottega del liquorista, dove gli uomini fumano e bevono, vedete un pozzo in piena attività che riempie l'aria del suo gas infiammabile, e sulle pareti untuose della bottega leggete scritto col gesso: „E' proibito di fumare.“ Un poco più in là vedete messi in fila dei tini di petrolio e dei caratelli azzurri che aspettano il loro carico.

Nel mezzo ad un gruppo di pozzi e di pozzanghere stagnanti, un fotografo ha rizzato su con delle assi la sua officina. Una altra baracca ha per insegna scritto: *The Yol Star*; e questo è il giornale del luogo. Figuratevi i più luridi quartieri della City di Londra o di Javel, seminati qua e là di stamberghe in legno greggio e sporco, di baracche alte, ingombre davanti e di dietro di macchine a vapore, da pompe, da tettoie e da tutto il bagaglio occorrente per i pozzi petroliferi. E fra mezzo a tutto ciò una popolazione brulicante, calzata d' eccellenti stivali ma vestita di stracci untuosi e sordidi. Le strade sono ingombrate da carri tirati a gran fatica da cavalli ansimanti traverso a quel pantano dove affondano. Maskon-River è ancor esso brulicante di battelli pianeggianti carichi di barili di petrolio. E nella atmosfera, quella densa nube di petrolio ambiente, che avvelena tutto ciò che si mangia, tutto ciò che si tocca e che si respira.

Fuori della città, i pozzi si distendono fino in gran lontananza; e siccome ciascun pozzo ha i suoi *derrick* e le sue armature di legno che non si demoliscono mai, così tutto il distretto dell'olio ha un aspetto affatto caratteristico. Si chiama *derrick* (piattaforma, gru, forca) l'armatura di legno pittoresca, alta una cinquantina di piedi e formata di quattro travi sormontate d'una carrucola, nella scanalatura della quale passa la corda che serve a manovrare gli arnesi per scandagliare il terreno.

Il *derrick* trae, a quanto sembra, il suo nome da un boia celebre e consumato nella sua arte, che fioriva un tempo negli Stati Uniti.

Fatto il saggio, eseguito il foro, il petrolio sale fino a una certa altezza e sovente fino alla superfice dalla quale sgorga da sè stesso come da un pozzo artesiano. Quando non sorpassa il livello del suolo, una pompa messa in azione da una locomobile lo trae fuori. Il lavoro continua tutta la notte, poichè non v'è un minuto da perdere. Parecchi pozzi, del resto sono intermittenti e bisogna aspettare il loro comodo.

Alcuni fanno il morto per un certo spazio di tempo; poi risuscitano con una detonazione sotterranea e un rombo prolungato; lo che si deve allo scappamento del liquido; scorrono allora dei fiotti di olio e in seguito ricadono nella loro apatia.

Anche nel corso della notte si prendono grandi precauzioni. Una cattiveria, una gelosia, una malevolenza, una imprudenza e tutto un distretto salterebbe in aria. Yolk-City in Pensilvania, fu distrutta così nel corso d'una notte, con tutto quanto il suo petrolio. Esempi simili per sfortuna si sono verificati frequentemente e spesso si sono avute esplosioni terribili.

Un individuo che si sospettasse un incendiario sarebbe immediatamente linciato e messo in pezzi.

VI

Una sera del mese di maggio dell' anno 1880 la strada ferrata costruita per i bisogni del petrolio di Midlant a Yolk-City deponeva alla stazione un individuo che conosceva di certo Yolk-City, poichè si avanzava risoluto nella strada della città senza manifestare il minimo stupore e come uomo assuefatto al fango e agli ingombri soliti a trovarsi nella città del petrolio. La notte si avanza e l'uomo continuava a camminare, senza cercare ne domandar notizie.

Si fermò vicino a un pozzo situato quasi in rasa campagna, e che dava una grande quantità di petrolio, il servizio di questo pozzo era fatto da indiani, parte Paiutes e parte Coctaws.

(Continua)

…lla sera chiaro di luna e temperatura alquanto fredda.

Per chi volesse sapere come si sta, in fatto di temperatura, nelle altre città, ecco alcuni dati:

A Torino 1 grado sopra, a Firenze 4, a Livorno 5, a Roma 8, a Napoli 7, a Palermo 8; a Vienna 3 gradi sotto, a Graz 2, a Pest 2, a Praga 6, a Leopoli 8 ed a Cracovia nient'altro che 14 gradi sotto zero; a Berlino e Stettino 15 pure sotto zero.

**Due quadri.** Il Hess sino ad ora si era dedicato con speciale preferenza alle marine: oggi vediamo di lui due motivi di paesaggio, lavorati seriamente e bene riusciti. Uno è un motivo di Raccolana presso Chiusaforte, l'altro è una veduta di Sottomarina presso Chioggia. Il primo dà subito l'aspetto del paese montano, dall'aria fresca, nitida, dal cielo terso e azzurro. Vi sono dei forti contrasti di luce e degli effetti bene ottenuti.

Il secondo è pure un quadro preso dal vero; c'è in esso una intonazione giusta, un assieme grazioso ed è lavorato con molta cura.

Posti uno vicino all'altro, fanno tosto comprendere le diverse posizioni dei luoghi, il che vuol dire che il Hess ha propriamente *sentiti* i suoi lavori.

Nella veduta di Sottomarina in ispecie, c'è veramente una buona tavolozza ed una coloritura spigliata e fresca.

Anche quanto a disegno sono curati molto.

**Umberto Veruda**, il giovine pittore nostro concittadino, si fa onore; a Monaco, dove ora si trova a studiare, ha conseguito il premio di composizione al concorso di quell'academia di belle arti.

Una stretta di mano al bravo giovanotto.

**Sorvegliate i bimbi.** La mattina del 9 ottobre u. s. il villico Antonio Gugnar di Giacomo, d'anni 33, da Comen, era uscito da casa col proprio figlio Giuseppe, d'anni 4, per recarsi ad assistere alla messa nella chiesa del villaggio Strada facendo pare si pentisse di essere in compagnia del figliuolo, eppereiò ordinava a quest'ultimo di ritornare a casa da solo.

Senonchè il piccolo Peppino, per via, ebbe ad incontrarsi con altri suoi coetanei, i quali lo invitarono a giocare presso uno stagno. Quivi il Peppino pare si azzardasse in luogo troppo pericoloso e, perduto l'equilibrio, cadde nello stagno che era profondo due metri. Nessuno fu lì per salvarlo e il poverino si annegò.

Il padre confessò ieri il fatto, e per la sua trascuranza venne punito con 4 giorni di arresto.

— Maria Leghissa, d'anni 30, da Monfalcone, villica, addì 20 ottobre u. s. era uscita di casa ed aveva lasciato solo il proprio figliuoletto Giuseppe, d'anni 2 e mezzo, vicino al focolare dove c'erano delle brage ricoperte di cenere.

Ritornata da lì a qualche tempo, la Leghissa trovò la propria creatura in preda alle fiamme: le brage avevano comunicato il fuoco alle vesticciuole e quando quel bambino sentì bruciarsi si diede a correre, alimentando così la fiamma. Il poverino riportò ustioni tali che dopo tre giorni di atroci sofferenze morì.

La madre venne condannata a 6 giorni di arresto per delitto di mancata sorveglianza.

**Un pastore dinanzi ai giudici.** La mattina del 10 agosto anno decorso, lo aggiunto forestale di Lovrana signor Corrado Rullia coglieva il pastore Pietro Peruc, fu Matteo d'anni 45, da Pisino, mentre pasceva il suo gregge in un bosco di proprietà del Comune. Ciò costituiva il crimine di furto per cui il Peruc fu anche denunciato ed arrestato.

L'accusato al dibattimento di ieri si scusò dicendo che per avere smarrito 4 o 5 delle sue pecore, erasi recato in quel bosco allo scopo di rintracciarle. Gli venne però osservato che se il caso accadeva proprio così non occorreva che egli andasse a cercare le pecore smarrite assieme colle altre che erano circa 60, le quali certo non si astennero dal brucare la lunga e bell'erba del bosco.

Il Peruc per altro venne altre volte punito per fatti di simil genere e la Corte questa volta lo punì per crimine di furto a 2 mesi di carcere.

**Bollettino della mortalità.** - Dalla domenica 6 a tutto sabato 12 gennaio 1889. Numero dei morti: maschi 41, femine 54; totale 95. Età dei morti: 0-1 anni 19, 1-5 anni 18, 5-20 anni 5, 20-30 anni 6, 30-40 anni 6, 40-60 anni 18, 60-80 anni 18, oltre gli 80 anni 5.

Cause dei decessi: vaiuolo 1, diferite e croup 2, pertosse 1, febre tifoidea 1, tisi polmonare 9, pleuro pneumonite e bronchite 19, enterite 1, apoplessia 4, altre malattie 57.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 117 = 38·98 per ogni 1000 abitanti.

**Echi della bora.** Al Porto nuovo, ieri l'altro, verso il mezzodì, mentre la *bora* soffiava con la massima violenza, il guardiano ferroviario Giusto Gioni venne atterrato da una forte raffica e riportò gravi contusioni al piede sinistro. Il pover'uomo trovasi in cura domestica.

**Teatro Comunale.** La seconda rappresentazione dell'*Amleto* segnò un altro bellissimo successo per il baritono sig. Lhèrie.

Con tutte le risorse dell'arte di cui è largamente proveduto egli seppe tener desta l'attenzione del publico, durante tutti i tre primi atti dell'opera.

Interprete coscienziosissimo della tragedia Shaksperiana, musicata dal Thomas, trovò in molti punti, come nella scena dello *spetiro* e nel duetto con la madre, accenti di dolore e di disperazione espressi con artistica efficacia.

Fu pure applaudito moltissimo e dopo lo splendido duetto d'amore con *Ofelia*, e dopo il brindisi ch'egli cantò ieri a sera con voce assai più vigorosa della prima volta.

In un artista simile la parte di *Jago* nell'*Otello* avrà indubiamente un interprete di prim'ordine.

La sig.na Pettigiani, una soave figura di *Ofelia*, venne pure ripetutamente applaudita durante tutta la serata. La scena dell'atto quarto, detta ieri a sera con molta passione, le procurò pure fragorosi applausi.

Il Navarrini sfoggiò la sua bellissima voce e fu applaudito dopo la sua *aria*.

L'orchestra diretta dal maestro Gialdini ha eseguito con grande bravura tutto lo spartito.

Della nostra orchestra, gli archi ed i legni meritano assolutamente un elogio speciale; di effetto grandissimo la piccola orchestra che accompagna il canto interno delle *Villi* in quella splendida ed ispirata pagina musicale che è il quarto atto, dopo il quale il maestro Gialdini si ebbe un bell'applauso; anche il vivace corpo di ballo è stato applaudito ed ammirata la agilità e la forza della signorina Sofia Coppini.

Il teatro era bene popolato: molte distinte signore nei palchetti: in uno di primo ordine attirava l'attenzione del publico la signorina Nevada che udiremo sabato nella *Sonnambula*.

L'*Amleto* verrà eseguito domani a sera per la terza volta.

**Teatro Filodramatico.** Teatro brillantissimo alla seconda rappresentazione del *Campagnol ai bagni del Lido*. La comedia tenne desta l'illarità del publico e gli attori furono ripetutamente applauditi.

Questa sera seconda replica.

**Anfiteatro Fenice.** Iersera, Ernesto Rossi si presentò nella tragedia di Shakespeare: *Re Lear*. L'interpretazione che esso diede al personaggio di quell'infelice re, fu magistrale, splendida, sentita, come il Rossi sa intuire quei personaggi che Shakespeare ha così sublimemente illustrati.

E' tutto un mondo di speranze, di dolori, di sciagure che sfila dinanzi agli occhi del publico, presentato con una potenza artistica eccezionale.

La tragedia altamente filosofica è però poco teatrale, per lo stile ed anche perchè ha un considerevole numero di personaggi che difficilmente possono essere bene interpretati, e men che meno poi, quando l'attore principale è un Rossi, la cui arte offuscherebbe anche quella di artisti molto migliori di quelli che lo circondano, il che pure non sarebbe difficile trovare.

E iersera c'era da un lato il grande interessamento di udire il sommo tragico, si doveva pure sopportarsi la *non-arte* del contorno.

Ernesto Rossi venne calorosamente applaudito e chiamato al proscenio parecchie volte.

Questa sera si replica *Luigi XI*, sotto le cui spoglie il grande attore è inarrivabile.

— A quanto rileviamo da un giornale di Roma, Ernesto Rossi, terminato questo corso di recite, sarebbe intenzionato di recarsi a Berlino, dove reciterebbe assieme al tragico tedesco Booth, che è molto apprezzato in Germania.

**Politeama Rossetti.** Quantunque fosse il primo, il veglione di questa notte riuscì tuttavia abbastanza animato. C'era molto concorso di giovanotti, non così di maschere; ma se di queste non vi erano molte, in compenso ce n'erano di proprio belle che non concorsero al premio. Tra queste notammo alcuni domino di raso, una mezza dozzina di africane, e qualche altro costume bizzarro.

Tra le concorrenti, dapprima c'erano una *Europa*, un'*America* ed un'*Aida*, abbastanza belle; la prima, tutta la sera insisteva con un squillo di campanello che propriamente coll'Europa c'entrava poco o niente... a meno che non avesse preteso di chiamare nuovi proseliti al Comizio della Pace.

Alla mezzanotte si iscrissero quali concorrenti altre due maschere: la prima raffigurava *Lo specchio della fedeltà*; veramente di specchi ce ne aveva più d'uno: ne aveva sulla gonna davanti, a tergo ed ai lati, poi sul petto e... in altri siti; sulla spalla destra aveva un *pintsch* puro sangue... artificiale.

L'altra, splendida, rappresentava il *Pro Patria*: una figura vivace, slanciata, dal vitino snello; con una fiamma per diadema, vestita in raso verde con peplo a buffi, gonnellino a svariati colori; alla cintura, sul davanti, la scritta *Pro Patria*, in lettere di metallo. In mano teneva un salvadanaio di terracotta.

Il primo premio fu aggiudicato alla *Fedeltà*, il secondo alla *Pro Patria*.

**Fra ragazzi.** Un ragazzo di 12 anni a nome Giulio, garzone del negozio di coloniali di A. T. in via delle Beccherie, ieri alle 2 pom. se ne stava sulla porta della bottega non avendo per quel momento nulla da fare: due ragazzi dai 12 ai 14 anni passavano per quella via, or rincorrendosi l'un l'altro, ora fermandosi qua e là, e passando proprio dinanzi la porta del negozio, si fermarono e addocchiando il ragazzo, si diedero a beffeggiarlo.

Sorse allora una disputa alquanto vivace e i contendenti vennero anche alle mani. I beffeggiatori percotevano il ragazzino con un legno, e lui, a sua volta, afferrò un bicchiere e lo avventò alla testa di uno dei due. La zuffa ebbe termine coll'intervento del proprietario del negozio il quale separò i litiganti.

**Da una vettura.** L'altra sera, verso le 9 1[2, mentre una vettura publica saliva la via Barriera vecchia, un ragazzino che in essa si trovava appoggiatosi allo sportello che a quanto sembra, non era ben chiuso, sbalzò dal veicolo precipitando sul lastrico.

Sollevato subito, venne condotto alla farmacia Picciola, ove ricevette le opportune cure; però, fortunatamente, non aveva riportato gravi lesioni.

**Salendo le scale.** Certo Giuseppe Presaco, d'anni 50, linaiuolo, saliva l'altra sera le scale della propria abitazione in via San Filippo, abbaruffandosi con la propria moglie, quando, troppo trasportato dalla foga di litigare con la consorte per poter salire le scale con attenzione, cadde e riportò varie ferite lacero-contuse dalle quali grondava molto sangue.

Una guardia di p. s. avvertita del caso si recò all'infermeria Treves, dalla quale vennero mandati sul luogo due infermieri i quali medicarono il ferito come meglio poterono e poi, mediante vettura, lo condussero allo spedale ove venne visitato e medicato ulteriormente dal dott. Macovich, Quivi fu posto poi nel IV ripartimento.

**Voleva incoronarsi?** Era un'anima poetica, sognava la gloria e sentiva di meritarsi l'alloro. Non lo compresero, i vili! Ed egli volle il lauro e lo ebbe... Ma come? Non si sa. Solo si sa che le guardie di publica sicurezza lo trovarono ieri notte in via Murat in possesso di un sacco di foglie di lauro e lo arrestarono. In via Murat certo il nobile artista sarà andato a evocare con la mente i ricordi di un passato che... Ma non lo compresero, e il baldo sedicenne Giovanni C., apprendista fabro, dorme, non cinto di lauro, nel Parnaso di via Tigor.

**Caduta.** Certa Agnese Vidon, d'anni 55, ieri, transitando la piazza delle Scuole Israelitiche cadde per accidente e si fratturò il braccio destro, per cui dovette essere trasportata all'ospedale ove, medicata dal dott. Manerini, fu poscia collocata nel quarto ripartimento.

**Durante il lavoro.** Il falegname Giovanni Cergna, d'anni 33, ieri, durante il lavoro, si ferì accidentalmente alla gamba destra. Il dott. Gusina, all'ospedale, prestò al ferito i necessari soccorsi.

**Eccedente.** In piazza della Caserma, ieri notte, le guardie intimarono l'arresto a certo Domenico Z., facchino, d'anni 25, da Trieste, perchè commetteva gravi eccessi. Lui però inveì violentemente contro le guardie, sicchè per poterlo condurre agli arresti ci volle non poca fatica.

**Borseggio.** Nel pomeriggio di ieri, in via di Riborgo, il marinaio Giuseppe P. venne accostato da un ignoto mariuolo che gli involò dalla tasca il portamonete contenente una lira sterlina e due scellini.

Fatto il colpetto, il furfante si diede alla fuga.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1[2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*(Cena ore 6 pom.)* Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1305.

**Ogni giorno una.** Ebetini che non va mai a teatro e non ne capisce niente, ieri a sera vedendo annunciato l'*Otello* alla Fenice, osservava:

— Pare impossibile! che concorrenza fra Comunale e Anfiteatro Fenice! Appena Rossi dà l'*Amleto*, lo si allestisce anche al Comunale; ora venuto a sapere che Strakosch annuncia l'*Otello*, lo rappresenta anche Ernesto Rossi! Vedete che cosa è, al dì d'oggi, la concorrenza!

### TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 7 1[2) «Un campagnuol ai bagni del Lido» comedia in 3 atti. «Armaroni e porte» farsa.

ANFITEATRO FENICE (Ore 7 1[2) Ernesto Rossi «Luigi XI» drama in 5 atti.

### TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

**Vienna** 15. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 312.60, Staatsbah —.— Ungh. oro 101.60.

**Francoforte** 15. Credit 262.88, Staatsbahn 217.50 Lombarde 85 3[4 Debole.

**Parigi** 15 Boulevard. 82.86, 95.60, 540.93 85.53 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 15 Gennaio. Berlino fermo sul sostegno dei Rubli 216 3[4. Vienna calmo 312.75. 82,52, 93.70, 101.60. Da Parigi corsi quasi invariati, Ital. 95,60 e qui, prezzi nominali 95.35 a 95.45. Greci fermi.

LISTINO. Napoleoni 9.53 a 9.54. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.05 a 12.07. Lire turche 10.84 a 10.86. Londra 120.50 a 120.90 Francia 47.60 47.75. Italia 47.20 a 47.40 Banconote italiane 47.25 a 47.40. Banconote germaniche 59.10 a 59.30 Rendita austriaca in carta 82.25 a 82.40. Rendita ungherese in oro 4 0[0 101.65 a 101.85 detta in carta 5 0[0 93.60 a 93.80. Credit 311.50 a 312.50 Greco 5 0[0 433 a 435 Rendita italiana 95.— a 95 7[16.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

### COMUNICATO *)

**INVITO.**

Quei signori negozianti della piazza che vantano dei crediti per merci somministrate al commerciante **Luca Cernettig** di qui, sono pregati di rivolgersi al sottoscritto in via S. Giacomo N. 4.

**Giovanni Dr. Ferro.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**RINGRAZIAMENTO**

La desolata sottoscritta, a nome pure dei congiunti, ringrazia tutte quelle care persone che con animo gentile e pietoso vollero rendere un ultimo tributo di stima e d'affetto al loro indimenticabile

**PIETRO**

accompagnando la salma all'eterno riposo.

**Famiglia BATTISTIG.**

*La* Tipografia del Piccolo *si permette di rendere attenti i signori negozianti che grazie al suo impianto meccanico e alle macchine celerissime può assumere commissioni di tirature fortissime, a prezzi di concorrenza anche con le tipografie di fuori e fornisce sino* 100.000 *stampati al giorno.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

**Ricercasi** un giovanetto di circa 16 anni quale praticante in una amministrazione. Riceverebbe subito uno stipendio di 15-20 fiorini mensili. Indirizzarsi dalle ore 1 alle 3 all'amministrazione del «Piccolo» via Nuova N. 21. (70)

**Cercasi** un praticante di buona famiglia, per scrittoio. Offerte in lettera sub «B. C. 33» al «Piccolo» (210)

**Ricercasi** maestro lingua serbo-croata, che abbia ore libere d lle 7 1[2 alle 8 1[2 di sera, oppure dalle 8 1[2 alle 9 1[2 mattina. Scrivere «Piccolo» sub «A» (230)

**Ricercansi** mobili, armi, lana e vestiti usati Fano e Bortolini, via Beccherie (245)

**Ricercasi** per Negozio un uomo robusto, falegname di cassoni, abile d'impacco, che possibilmente conosca il tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (254)

**Ricercasi** ragazzo per cartoleria. Indirizzo «Piccolo» (172)

**Un giovane** straniero, cerca un posto da corrispondente nelle lingue italiana, slava (serba-croata) inglese e francese. Ne dà anche lezioni. Stefano Givic, presso signor Chiostergi, via S. Carlo N. 2. (247)

**Corrispondente** primaria casa commissioni con perfetta conoscenza delle lingue tedesca italiana che possiede estese relazioni cerca cambiare posto. Offerte sotto «G. 50» «Piccolo» (140)

**Un signore** forestiero, con ottime referenze desidererebbe collocarsi presso qualche casa commerciale come in ferramenta, colori, vetrami e chincaglie, avendo ottima conoscenza in questi rami. Indirizzo presso l'amministrazione del giornale. (228)

**Abile** sarta da donna assume lavoro tanto in casa propria come pure a giornata a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (215)

**D'affittare** dal 24 febraio bottega in una buonissima posizione. Indirizzo al «Piccolo» (234)

**D'affittare** una stanza con costo via S. Lazzaro N. 8, I piano (240)

**Affittasi** bella stanza ammobiliata. Via Valdirivo 19, terzo. (131)

**Affittansi** eleganti stanze, eventualmente pension. Indirizzo «Piccolo» (249)

**Affittasi** bella stanza, ingresso libero, bene ammobiliata, via S. Nicolò 25, terzo piano (243)

**Affittasi** bel quartiere 3 stanze cucina, pozzo e giardino, 1 scala per fior. 160 annui. Affitto trimestrale antecipato. Informazioni Via S. Nicolò 13, salumeria. (244)

**La levatrice** Bastiansic affitta stanza ammobiliata, anche vuota. Via Nuova N. 3. (255)

**Vendesi** collezione francobolli, Indirizzo Piccolo (209)

**Vendonsi** credenza, divano, specchi, coltrinaggi, armadi, prezzi incredibili. «Piccolo» (248)

**Norberto** Partiste, è vero, ma come prendere congedo cogli impiastri! Verrà un giorno che l'impiastro impiastrerà voi diventando pericoloso. Accumulate capitali, poi vendetta acerrima. Mi lasciaste col cuore straziato. Impiastro. (242)

**K.** Prego oggi ritirate lettera con indicate iniziali. K (250)

**G...** Grazie mio benedetto, ed io vi adorerò in eterno. ..... (253)

**Mia** Falima. Ho ricevuto e tu ricevi affettuoso abbraccio dal tuo H. (251)

**C** Mi affligge profondamente vostra indifferenza; sorprendemi non ricevere ancora notizia promessami. Impossibile continuare questa vita crudele. N. (238)

**Per Bambini** istruzione danza mercoledì, sabato, ore 6. Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (224)

**Tutti i Balli** per Salone si apprende in 12 lezioni, Chiozza 5. istruzione 12 1[2 giornalmente. (224)

**Sala** Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6, Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (106)

**Biblioteche** grandi, quasi nuove, in legno duro vendonsi. Indirizzo al Piccolo (195)

**Mulze** dolci finissime «specialità» unicamente nella Macelleria Stinco, Cavana 3. (232)

**Prontamente** servitù scelta. Agenzia Barriera 11. (256)

**Vitello** Macelleria Polacco, Riborgo. Parti anteriori 40, 44, parti posteriori 52, senza giunta. (252)

**Polvere** insuperabile, per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (208)

**Volete** un buon giornale di mode? Abbonatevi al «Corriere Triestino della Moda» il più ricco di mode e più economico di prezzo, Libreria Chiopris Piazza Nuova (Gadola) (237)

**La Gin**...**ca** contiene: a) Programma filologico, Costantino Rever: Biblion...rammatica Una, Parlare. — b) Difesa de...antico nei 2000 ginnasi di Europa, sold...declinazione greca, Synopsis Curtius, Gers...bozzi') soldi 10. — Libreria Raffaelli. Ric...llaboratori per tutte le lingue. (239)

**La Fortun**...di, contiene: Tibisco, Serbi nuovi, Milan...0[0, Banca Ipotecaria, Ser Esposizione Bo...via, Salisburgo, Innsbruck bonamento tutte...egolazione Danubio. Ab Bolaffio, Cambio...di 30 presso Giusepp Tergesteo

**Monitore** de...cc...ti, uscito oggi reca list Cracovia, Salisbu... Regolazione Danubi Serbo 3 0[0, Serb...nsbruck, Milano 186 Bari, Esposizione ... Tibisco, Ipotecari to 1889 soldi 80, p...soldi 3. Abbuoname ...essandro Levi. (246

**Profumata** de...im...ente, polvere di ris...le, bianca e color rosa, per abbellire ...anire la pelle. D posito nella Farmac...vallo, Piazza Cavan (3701)

CROCE I...IANA
Un Viglietto origi... in ra...rca f. 14.
Un " ... 1 " 16
Vincita franchi 5... Estraz. 1.
Febbraio. Vendibili ...ste presso il cambio valute ...ergesteo
GIUSEPPE B...FIO

Per la nuova cim...ion...disure
delle Bilance, pesi ...
per Via Fontano e N. ...
FANO & FORNASARI

Deposito e Fabrica
PALLE D'AVORIO
G. B. Tosi, via Dogana 3

Camicie
Colli e Polsi
Infinità di CRAVATTE
NOVITÀ
DA
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa
N.o 3

**MAL DI DENTI**

guarito istantaneamente, quasi per incanto, coll'
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Franco di dazio Prezzi fissi.
**Le migliori**
**MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
**Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1**
— *Tergesteo* —
Raccomandazioni ed elogi d'Ii. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

**Cosa si può avere con 2 f. 30**
**10 Oggetti di valore!**

Avendo comperato diverse partite di merce metà del prezzo di fabrica, sono in grado vendere 10 oggetti di valore, fra i quali orologio garantito, per f. 2.30:
1. Un buon orologio con ornamenti di bron...
2. Una cravatta larga di raso di seta.
3. Un bocchino schiuma di mare ed am... garantita.
4. Un bel portazigari.
5. Una bella spilla.
6. Un accendizigari indistruttibile.
7. Un paio di bellissimi bottoni da polsi.
8. Un portapenne con lapis, penna e gomma
9. Un pezzo di sapone di musco, fabricato un i. r. profumiere di Corte.
10. Un gingillo ricordo di Vienna.

Tutti questi oggetti, fra i quali singoli ... valgono il costo, si possono avere per soli f. 2... e questa merce è tutta solida e senza scarti.
SPEDIZIONE VERSO RIVALSA
**dal Magazzino Specialità: S. Kessler, Vien... Leopoldstadt, Donaustrasse N. 89 I**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
**Via Nuova N. 5**
**VERSAMENTI DENARO**
in libretto a risparmio per qualunque Importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 me...
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2¼ %
**SOVVENZIONI**
sopra cartelle di lotteria e rend. pu...
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 10...
6 % " " " " "100 " " ...
Inter. da convenirsi per importi maggiori
**IN RATE**
cede Cartelle di lotteria e Rendite ...
provig. 3 % e annuo int. scalare del ...